

Castelseprio e Camagna Monferrato unite sotto il segno dell'Unesco

Pubblicato: Mercoledì 1 Dicembre 2021



Si rafforza un'**alleanza lombardo-piemontese nel segno della memoria dei longobardi** e della valorizzazione dei siti Unesco: è quella **tra Castelseprio e Camagna Monferrato**, delizioso borgo di pietre e mattoni alto sulle colline vicino a Casale Monferrato. Un nuovo accordo è stato firmato dai due sindaci **domenica 28 novembre**, al termine di una lezione che ha visto protagonista la storica medievista, scrittrice e giornalista, **Elena Percivaldi**.

L'evento, tenuto nell'ambito delle iniziative per i **1650 anni dal "passaggio dalla Terra al Cielo"** di S. Eusebio, protettore della comunità di Camagna e di molti borghi monferrini, oltreché della Regione ecclesiastica Piemonte e Valle d'Aosta, ha visto l'**adesione e il patrocinio di due siti UNESCO**, quello dei **Paesaggi Vitivinicoli** (riconosciuto nel 2014) e **quello dei Longobardi, i luoghi del potere (riconosciuto nel 2011)**; non sono mancate, inoltre, le presenze, per un saluto, di altre importanti associazioni a carattere non solo locale, ma anche europeo; hanno, infatti, portato il loro contributo, volendo essere presenti per illustrare il lavoro fin qui svolto e, in prospettiva, quello che si vorrebbe costruire in futuro, **Massimo Tedeschi, Presidente dell'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF)**, il celeberrimo percorso di 2000 km attraverso l'Inghilterra, la Francia, la Svizzera e l'Italia, sugli antichi passi dei pellegrini medievali che camminavano verso le grandi mete come Roma o Gerusalemme.

È stata poi la volta di Emiliana Conti, Presidente del Circolo I Marchesi del Monferrato, realtà

molto nota nel territorio piemontese, il cui scopo prioritario è quello di favorire i contatti e l'aggregazione di persone interessate alle vicissitudini storiche del Marchesato, poi Ducato, di Monferrato, una realtà politica fondamentale nello scacchiere non solo euro-mediterraneo, con un ruolo da protagonista nella storia, per oltre sette secoli.

Per il mondo della rievocazione storica portata avanti con professionalità e rigore scientifico, è intervenuto Massimo Savio, del Gruppo Storico **La Fara di Belmonte**, in cui rientra un territorio riconosciuto anch'esso sito UNESCO per i Sacri Monti, destino che accomuna tale sito con i due monti, di fondazione eusebiana, di Crea e Oropa.

Diversi gli amministratori locali presenti in sala, tra cui una rappresentanza di Fubine e di Giarole, e che ha visto la presenza anche dell'assessore di Casale Monferrato, Gigliola Fracchia, che ha seguito, negli ultimi mesi, le pratiche per l'acquisizione dei 14 reperti di epoca longobarda, rinvenuti in frazione San Germano nel 1895, con gli eredi di Carlo Guaschino, colui che, a fine Ottocento, li trovò in un fondo di sua proprietà e che, in base alla normativa dell'epoca, ne divenne proprietario.

Ha portato il suo saluto anche il **sindaco di Castelseprio, comune rientrante nel sito Unesco** seriale dei Luoghi del potere longobardi, **Silvano Martellozzo**: Castelseprio già da un paio di anni ha avviato una collaborazione con il borgo di Camagna per far risaltare e promuovere coralmemente i due siti Unesco all'insegna di attività originali, dalla cultura all'enogastronomia.



Santa Maria Foris Porta, presso il parco Archeologico di Castelseprio

Siamo figli anche dei Longobardi

«Oltre a questi, tante le presenze di sindaci del territorio, come Ottiglio e Robella d'Asti, accomunati

dalla presenza di una chiesa, una pieve o un antico sacello dedicato a S. Eusebio, personaggio ricorrente, come evidenziato dalla storica Percivaldi, proprio in quanto segno di demarcazione della progressiva conversione di quel popolo al cattolicesimo, sotto la spinta di diversi regnanti, su tutti la regina Teodolinda che, proprio per favorire la conversione, avrebbe chiesto aiuto a monaci formati alla scuola di S. Colombano presso l'abbazia di Bobbio, altro grande evangelizzatore antiariano» racconta **Luca Beccaria**, vicesindaco di Camagna..

«**Un pomeriggio d'intreccio tra storia e fede** che ha visto il pubblico coinvolto nella lectio magistralis della celebre storica e scrittrice, il cui ultimo testo, non a caso, era in finale per il Premio Italia Medievale con "competitor" agguerriti come Dante, di Alessandro Barbero, ricordando che la Percivaldi aveva già vinto tale premio nel 2009 con un'edizione commentata del classico medievale *La navigazione di San Brandano*».



Al termine dell'iniziativa, i sindaci di Castelseprio e Camagna hanno appunto siglato un protocollo d'intesa (nella foto di apertura) volto a formalizzare il processo di collaborazione per la promozione dei rispettivi territori, entrambi siti UNESCO, in grado di mettere a sistema le diverse esperienze, individuando nella storica Percivaldi la guida del Coordinamento scientifico, con il compito di supportare le due amministrazioni nella progettazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e materiale dei due partecipanti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it